

Cime d'Auta



Bollettino
Parrocchiale

di
32020 Caviola

(BELLUNO) - Italia

Telefono 50164

Carissimi,

nel cuore dell'estate, la Chiesa celebra una festa tanto cara al popolo cristiano: L'Assunzione al Cielo di Maria Santissima.

E' una festa che ci eleva dalle meschinità e dalle miserie della vita e ci invita a guardare in alto, al cielo, dove Dio ci prepara una felicità piena, senza fine.

☆

Maria Santissima ci mostra un ideale sublime di vita: una vita di fede, di dedizione, di sacrificio; una vita pura, piena di grazia, mossa dallo Spirito di Dio, orientata verso il Cielo.

☆

Se noi ci confrontiamo con questa vita, se ci guardiamo in questo specchio terso, c'è da confondersi, da umiliarsi... fino ad arrossirne. Siamo lontani dall'ideale di purezza e santità vissuto da Maria Santissima. Abbiamo i nostri idoli, i nostri piaceri, i nostri vizi che ci tengono schiavi, legati più al fango della terra che alla luce del Cielo.

☆

E poi ci lamentiamo che non siamo felici, che non abbiamo pace, che siamo inquieti... Manca l'onestà della vita, manca una vera norma morale, manca Dio. E se Lui manca... tutto crolla e va in rovina. Non sei convinto? Prova ad esaminare la tua vita e vedrai cosa essa ti può dare se non ha Dio, se non ha un ideale puro, se non tende a ciò che è grande e bello come il cielo.

☆

Gandhi, la grande Anima dell'India, diceva: « Quando lo spirito si smarrisce, tutto il corpo lo segue nella perdizione ». Lo Spirito di Dio che ha vivificato il corpo di Maria Santissima e l'ha portato con sé nel gaudium eterno del Cielo, discenda anche in noi a vivificare tutta la nostra vita e a dare ad essa il vero senso e il vero orientamento del cielo.

« Non abbiamo quaggiù una dimora definitiva, ma siamo in cerca di quella futura ».

(Ebr. 13 - 14)

Don Cesare

Colpi d'ala



Ho visto le foglie navigare sull'acqua di un torrente.

Andavano lente, indecise, come piccole navi stanche e pesanti. Una si avvicina pericolosamente al canneto della riva, ed io ho avuto paura per quella foglia. Un'altra navigava veloce sul filo della corrente; era bella e leggera e portava con sé, in mezzo alla nebbia, un po' di sole. Chissà, forse dopo tanto cammino raggiungerà il mare. Perché deve essere il sogno di ogni foglia, che cade sull'acqua, raggiungere il mare che è tutto azzurro e pieno di sole, come il cielo dal quale discende.

☆

Anche tu, come le foglie, discendi dal cielo e navighi per le vie del mondo. Sono grandi fiumi le vie del mondo, che ti portano chissà dove, chissà dove...

Quando ti vedo camminare così, senza sapere dove tu vada, io ho pena per te. Sei proprio come un piccolo vascello fantasma che passa rapido nel cuore della notte, e nessuno sa donde venga e dove vada, finché un giorno la scogliera lo schianterà.

☆

Vieni da Lui e devi ritornare a Lui. Non essere così sbandato: cambia rotta! Non sciupare il tuo tempo, la tua vita.

Quella vita che è sua, perché tu sei suo! sei di Gesù.

Credevi che la tua vita fosse simile ad una lunga giornata di vacanza, quando pensi soltanto ai tuoi giochi e forse ti dimentichi anche della mamma. Gesù ti aspetta, proprio come la mamma, quando tu rincasi tardi la sera, e le strade sono buie e lei è in grande ansia per te. Ritorna a Gesù. Allora la tua piccola nave riprenderà rapida e sicura il suo cammino, come una foglia prigioniera del ghiaccio, che il sole libera in un giorno di primavera.

Il peccato della carne

Nel secolo scorso c'è stata una tendenza a considerare il « peccato della carne » come il più grave, quasi come l'unico peccato. Era esagerato; ma oggi si è tanto reagito contro tale eccesso che molti ne traggono la conclusione che il peccato d'impurità non esiste più. Ma allora che valore avrebbero queste parole di San Paolo:

— « Il corpo non è per la fornicazione, esso è per il Signore... non sapete forse che i corpi sono le membra del Signore? »

(1 Cor. 6 - 13)

— « Giacchè - sappiatelo bene - nè il fornicatore, nè l'impudico, nè il cupido, che è idolatra, hanno diritto all'eredità nel regno di Cristo e di Dio ».

(Eph. 5 - 5)

— « Mortificate dunque le vostra membra terrestri: fornicazione, impurità, passione colpevole, cattivi desideri... Ecco quindi, ciò che attira la collera divina ».

(Col. 3 - 5)

Codesti vigorosi avvertimenti dell'apostolo sarebbero da mettersi in conto della mentalità dell'epoca e non della rivelazione Divina?

☆

Ogni uomo, se vuole restare degno della sua condizione d'uomo, e a più ragione ogni cristiano, se vuol restare fedele alla vocazione di figlio di Dio, deve assicurarsi la padronanza della sua sessualità.

A questa condizione, la sessualità partecipa allo sviluppo armonico della personalità.

☆

E' necessario saper dominare certi desideri, rifiutare certe sollecitazioni, astenersi da letture e spettacoli licenziosi. In una parola, bisogna smascherare la tentazione e dire « NO » al peccato.

Soltanto così potremo crescere, in armonia al disegno divino, fino a raggiungere la nostra perfezione umana e cristiana.



LE DOLOMITI



Agli appassionati della montagna possono essere utili queste notizie sulle nostre Dolomiti:

- Esse si estendono dalla valle dell'Isarco a nord-est fino al Piave a sud-est.
- La composizione chimica delle rocce è carbonato doppio di calcio e magnesio.
- Il nome, Dolomiti, deriva da Deodat Gratet de Dolomieu, geologo francese che per primo le ha studiate.
- Esse nacquero da potenti scogliere di coralli, nel Trias Medio (Era Mesozoica) circa 300 milioni di anni or sono.

Come nacquero?

Nacquero sotto il mare da miriadi di colonie di organismi marini, di coralli e madrepora. Mano a mano che i banchi coralliferi crescevano dal basso all'alto, il terreno sottostante spronfondava.

Finito il Trias (Era Mesozoica), le Alpi e le Dolomiti, da sotto il mare, sono emerse. Come? Si fanno delle ipotesi...

Nell'era Cambriana si era avuto la formazione del Mediterraneo; nell'era Terziaria, forse sotto la spinta della zona africana, la crosta terrestre si inarcò e si sollevò dal mare Mediterraneo e si formarono l'Italia, la catena alpina e le Dolomiti.

In seguito poi l'azione millenaria degli agenti atmosferici e in primo luogo l'azione erosiva delle acque, hanno dato origine alle valli, ai gruppi rocciosi, alle pareti, alle cenge ed ai canaloni.

☆

Queste notizie, frutto di studi e di ricerche, ci lasciano stupiti di fronte alla natura che ci circonda. Essa rivela un Creatore, infinitamente grande e potente, da cui ha avuto origine ogni cosa.

« Chi ama
la montagna... »



Lungo un sentiero di montagna ho trovato un cartello con uno slogan: « Chi ama la montagna, le lascia i suoi fiori ».

Certo: ognuno che ama la montagna dovrebbe rispettare le sue bellezze naturali e in particolare la sua flora. Perché?

— Perché una raccolta indiscriminata di fiori verrebbe a impoverire il nostro paesaggio e le nostre montagne.

— Perché distruggendo la flora, verrebbe a scomparire anche la fauna, priva del suo ambiente naturale. Si può pensare che andando di questo passo, diverrà impossibile per le future generazioni, sentire il tufo del cedrone, osservare il volo della pernice o del cotorno, vedere dei caprioli pascolare vicino alle nostre case...

☆

Rispettiamo la montagna, siamo gelosi delle sue bellezze, non distruggiamo la sua fauna. Saremmo dei vandali!

Un suono d'allarme!

Oggi più di ieri, la lussuria e il piacere sessuale celebrano i loro trionfi. Non serve piangere lacrime di cocodrillo su delitti che spesso, hanno alla radice la ricerca del piacere sessuale, spinto al limite della dignità umana.

Non serve piangere sul dilagare più sfrontato della prostituzione, sulla droga, che avvelena ragazzi, se poi si favorisce ogni genere di film, anche i più osceni e privi di qualsiasi valore artistico.

Non serve piangere sui mali del tempo, sul domani che prepariamo ai nostri bambini, se poi si praticano e si giustificano le mode di vestire più audaci e provocanti, se si indulge ad una letteratura che demolisce i principi dell'amoralità.

Non sappiamo quale domani si preparerà ai ragazzi e agli adolescenti. Ma mettiamoci una mano sulla coscienza e cerchiamo ciascuno di portare il nostro contributo al risanamento di una società profondamente malata, soprattutto nell'ambito spirituale ».

Card. Pellegrino (Torino)

Spigolature

● Luglio ha fatto i suoi capricci. Un giorno pioggia e temporale, un giorno sole che scottava. Un tempo quindi dispettoso che faceva venir i nervi anche alla gente più calma. Penso che Bernacca sia stato, in questo mese, il più consultato e ascoltato... ma le sue previsioni erano sempre le stesse: al Nord, perturbazioni, precipitazioni di pioggia, qualche schiarita! Non c'era altro da fare che attendere e... pazientare!

● A Fregona sono terminati i nove « primi venerdì » del mese. E' una pia pratica in onore al Sacro Cuore, che ha lo scopo di riparare i peccati e di partecipare più intimamente ai tesori di amore racchiusi nel cuore di Gesù.

Il prossimo anno, questa pratica sarà ripetuta a Feder, a partire dal mese di ottobre.

● Domenica 11 giugno, ventidue ragazzi si sono accostati, per la prima volta, al Banchetto Eucaristico. Fu una festa bella e commovente per le singole famiglie, nonché per tutta la Parrocchia. Sono proprio questi i momenti più belli della nostra vita cristiana, quando, attorno all'altare, ci sentiamo più uniti e più contenti, nell'ascolto della parola di Dio, nella elevazione e nella pace dello Spirito, nella fiducia che non siamo soli, ma col Signore, che ci offre (dal suo altare) il « pegno » della vita eterna: l'Eucaristia.

● Il film che ogni settimana viene proiettato in cripta, è molto frequentato dai nostri ragazzi e dai villeggianti. Magari avessimo una bella sala per proiezioni... potremmo continuare a divertire e interessare i nostri ragazzi. A questo proposito, è stato presentato alla Commissione Edilizia Comuna-

I nostri ragazzi della prima Comunione



I nostri ragazzi della prima Comunione: (da sinistra in alto): Fenti Gianpietro, Scardanzan Flavio, Soia Carlo, Rosson Roberto, Parazzi Paolo, Busin Tiziano, Busin Luciano, Gamberoni Paolo, Costa Ezio, Luciani Fedele, De Biasio Cristina, Fenti Rosita, Zuin Lorena, Serafini Margherita, Valt Wilma, Zulian Rosella, De Ventura Anita, Minotto Paola, De Pellegrini Elena, Persico Sandra, Valt Paola, Dell'Osbel Donatella.

le il progetto della Casa per le Opere parrocchiali.

Ma è stato bollato! Si rifarà presto un nuovo progetto.

● Anche la mostra del libro è frequentata. Molti sono i libri acquistati, in particolare libri di formazione umana e cristiana. Buon segno: è chiaro che le esigenze dell'uomo d'oggi sono profonde. Non si vuol « vivacchiare », ma si vuol conoscere sempre più la propria strada e l'impegno della vita.

● Utile e interessante è anche l'incontro biblico settimanale. Un gruppo di villeggianti è sempre presente e discute con vivacità e interesse i temi che scaturiscono dalla parola di Dio. Questa parola è sempre nuova, suscita pensieri nuovi, sentimenti nuovi e discussioni a non più finire. Veramente la parola di Dio è « spirito e vita ».

● Riccardo Busin è ritornato da Zurigo, dove è stato sottoposto ad una difficile operazione al cuore. All'inizio l'operazione ha avuto qualche difficoltà, ma poi si è conclusa bene. Così il giovane è ritornato a casa tranquillo e sereno, con la speranza di stare sempre meglio.

● In questi mesi d'estate, il coro alpino « Val Biois » si è più volte fatto sentire: a Vallada, a Falcade, a Canale d'Agordo e a Caviola.

Il pubblico è sempre stato numeroso e caloroso negli applausi, nonostante le imperfezioni e i limiti del coro. Già si può dire che un coro alpino è sempre ben gradito in tutte le manifestazioni locali; suscita interesse e piacere; porta una nota di vivacità e serenità in ogni sua esibizione. Per questo lo dovremo ancor più rafforzare e perfezionare...

● Sono in vista nuovi lavori pubblici: la strada per Tegosa e Feder sta per essere allargata e sistemata meglio; la strada per Tabiadon è stata asfaltata; pure la strada per Canés e Valt è stata asfaltata. Certo le nostre strade di montagna richiedono una continua spesa, a causa delle nevicate d'inverno e degli scrosci di pioggia d'estate, nonché delle forti pendenze. Per questo avranno spesso bisogno di nuove riparazioni e asfaltature.

● La villeggiatura a Caviola è sempre in aumento. Quest'anno vi è oltre una trentina di appartamenti nuovi e se ce ne fossero altrettanti, non ci sarebbero difficoltà ad occuparli, giacché le richieste sono sempre maggiori. Questo è un motivo di fiducia e di speranza per la nostra gente che dovrà sempre più impegnarsi ad incrementare lo sviluppo turistico della zona.

● La squadra dei giovani calciatori è sempre impegnata per un torneo che ha i suoi alti e bassi. Il mese scorso ha vinto la partita con Agordo: 2 a 1. Anche quando segna sconfitta, non si scoraggia... animata come è dal suo valido allenatore, Silvio Della Giacomina.

● Abbiamo voluto fare un interessante esperimento. Una sera abbiamo illuminato con due potenti fari l'esterno della chiesetta della Salute.

Chi era presente, è rimasto incantato dell'effetto. Vedere nell'oscurità questo gioiello d'arte ben illuminato, era veramente una cosa meravigliosa. Perché non ripetere l'esperimento?

● Capita alle volte che anche le frazioni hanno la loro Santa Messa festiva.

Avendo parecchi sacerdoti villeggianti in Parrocchia è possibile dare anche questa comodità alle frazioni. Ma ho una paura: che domani si trovino mille scuse per non venire alla Santa Messa festiva in Parrocchia.

Spero che la mia gente non faccia questo errore e non pensi di essere giustificata così facilmente dal venire alla S. Messa in Parrocchia.

● La terza domenica di luglio, a Feder, dopo la Santa Messa vespertina è stata fatta la processione, con la statua del Redentore. Ho visto molta gente, più villeggianti che paesani.

● La stessa domenica, a Caviola, si è svolta la festa campestre. Favorita dal bel sole, la festa è riuscita a divertire molta gente, venuta da tutta la zona.

Parla la nonna

La brava nonna diceva quella sera ai nipotini:

— Attenzione! C'era una volta un contadino, che aveva tante mucche, ed egli col latte faceva del buon formaggio ed ottimo burro.

...C'era un altro bravo contadino che coltivava un bel vigneto, e con l'uva otteneva del buon vino.

...Ma c'era poi un terzo contadino, molto bravo anche lui che in collina aveva un bel oliveto, ed ogni anno ricavava parecchi barili d'olio d'oliva.

— Ma nonna — saltò fuori il più furbacchione dei piccoli — e adesso come lo fanno il vino, il burro e l'olio d'oliva?...

— Beh! vedi, caro, — disse la vecchietta — tieni ben presente che io ti ho raccontato le storielle antiche. Adesso però gli uomini sono più bravi, vedi, sono capaci di fare anche brodo di carne senza... la carne.

Confessionali nuovi per la Chiesa

L'architetto A. Novello ha fatto il progetto dei nuovi confessionali.

La commissione diocesana d'Arte Sacra ha approvato il progetto e ne ha autorizzato la costruzione.

Al falegname Luchetta di Vallada

è stato affidato questo lavoro che speriamo lo possa fare presto.

Ai miei parrocchiani rivolgo l'invito di contribuire a questa nuova spesa per il decoro della propria Chiesa.

Sono certo che tutti mi aiuteranno.

Dieci consigli per le vacanze



- 1) Viaggiando durante le vacanze pensa che il numero dei matti in giro si è triplicato.
- 2) Non ti dimenticare che nei mesi estivi è aperta la caccia al portafoglio dei creduloni e degli addormentati.
- 3) Se sei marito o moglie non permettere che i pavoni o le pavoncelle ti facciano la ruota, alla fine chi ci rimette sarai tu.
- 4) Quando vai in un posto non scappare come ti avesse morso la tarantola; cerca di vedere con calma le bellezze naturali ed artistiche.
- 5) Dedica un po' di tempo alla famiglia perchè aumenti l'amore e la confidenza con i tuoi cari.
- 6) Non fare il gradasso nei pericoli, quelli che muoiono sono sempre i troppo furbi.
- 7) Affatica il tuo corpo in lunghe passeggiate per togliergli la ruggine dell'anno.
- 8) Rinnova la tua cultura con sane letture ed evita l'aria viziata di luoghi affollati chè di smog te n'ha già dato abbastanza la città.
- 9) Ricordati di essere cristiano e non venire mai meno ai tuoi doveri religiosi.
- 10) Quando il tuo portafoglio suona il campanello di allarme, torna a casa per non ingolfarti nei debiti.

Valore di un fatto

Il filosofo Diogene, molto arguto, una volta udì per le strade un fanciullo che diceva brutte parole. Lo guardò in faccia e lo riconobbe; non gli disse nulla. Corse a trovare il padre di quel ragazzo maleducato e appena lo trovò gli lasciò andare uno schiaffo sulle labbra dicendo: « E' giusto che io percuota la bocca del padre per le cattive parole del figlio ». Diogene non aveva torto; i figli sono come uno specchio che riflettono la figura del loro padre e della loro madre. Si dice che un viaggiatore si sia fermato in un villaggio per conoscere gli usi e costumi; egli incontrò una donna e si fermò a parlare: « Quante galline avete? ». « Quindici, signore ». « Dove sono? ». « Cinque nel pollaio, tre nell'aia e le altre nell'orto ».

Poi cambiò discorso. « Quanti figli avete? ». « Cinque o sei ». « E dove sono? ». Quella madre spalancò gli occhi e disse: « Chi lo sa dove sono? Non ho mica tempo di correrci dietro tutto il giorno! ». « Come? », disse quel viaggiatore: « Sapete dove sono le vostre galline e non sapete dove sono i vostri figli ».

Ci sono molti genitori che dormono alla sera senza prendersi pensiero dei loro figli e delle loro figlie, che sono fuori di casa; dove?...

La madre di San Teodoro era in servizio in un albergo con suo figlio, ma quando si accorse che il figlio poteva essere mal impressionato da quello che si vedeva, si diceva e si udiva, lasciò quel luogo; si affidò alla divina provvidenza e il suo figlio diventò Santo.

GENEROSITA'

Per la Chiesa :

Busin Ermenegildo lire 2000; Valt Guido 1000; N. N. 5000; in mem. di Da Rif Gino 2000; in occ. del matr. Xaiz - De Ventura 10.000.

Per la vita del Bollettino :

Busin Ermenegildo lire 3000; Del Din Alfredo 1000; Foi Ernesto 500.

CAVIOLA: Ganz Enrichetta lire 200; Ganz Attilio 200; Deola F. 150; N. N. 100; De Mio Giacomo 150; De Mio Marino 150; Costa Celeste 100; Valt Gino 150; De Mio Filomena 200; Costa Pellegrina 500; Costa Flavio 250; Puglisi Giuseppe 200; Del Din Guido 500; Del Din Giovanni 250; Cavallin Silvano 100; Zuin Giorgio 300; Ganz Giuseppe 200; Riccioni Giancarlo 100; Ganz Felice 100; Valt Martino 300; Busin Ugo 200; N. N. 100; Pollazzon Angelo 500; Tabiadon Celeste 200; Secchi Eugenio 200; Zulian Lucilio 100; fratelli Basso 100; dott. Slaviero 300; albergo Azalea 300; Luciani Ezelino 200; Xaiz Ernesto 200; Luchetta Luigi 200; Faè Ivo 200; Busin Rodolfo 200; Busin Silvano 200; Busin Mariano 500; Busin Giovanni 250; Busin Angelo 200; Busin Antonio 100; Costa Paolo 500; Bristol Giuliano 200; De Biasio Silvio 200; De Pellegrini Sante 200; Soia Dino 200; Costa Celeste 150; Costa Gianbattista 200; Costa Angelo 200; Fontanelle Giacomo 500; Ganz Roberto 500; Costa Stefano 400; De Luca Ugo 400; Della Giacoma Silvio 200; Soppelsa Giusto 170; N. N. 200; fratelli Costa 200; Della Giacoma Amalia 150; De Mio Silvio 100; Pellegrinelli Bruno 300; Valt Michele 250; Arpegaro Nives 250; Carli Sara 200; Fenti Teofilo 200; Del Din Rachele 500; Fenti Graziosa 100; Fenti Gianni 200; De Mio Giulio 200; Pellegrinon Wilma 200; Consas Maria 100; Costa Silvio 100; Costa Severino 200; Fenti Giovanni 300; Ganz Luigi 100; N. N. 100; Busin Giorgio 200; Fontanive Loreto 100; Bortoli Angelo 200; N. N. 200; Pellegrinon Davide 150; N. N. 100; Pellegrinon Giuseppe 200; Valt Rizzieri 150; Costa Felice 200; De Biasio Pietro 100; Costa Celestino 100; Tognetti Rito 200; Serafini Giovanni 200.

PESSOLIVA: Fenti Ernesto lire 500; Valt Alba 150; Busin Celestino 100; Zulian Costante 100; Zulian Guido 200; Zulian Emilio 150; Valt Maddalena 200; Valt Attilio 1000; De Biasio Giuseppe 100; Fenti Pietro 200; Busin Gioacchino 300; Fenti Cirillo 300; Da Rif Celeste 100; Bortoli Enrico 100; De Gasperi Jolanda 100.

TEGOSA: Monio Caterina lire 100; Busin Beniamino 100; Busin Attilia 100; Busin Silvio 200; Busin Ettore 150; Xaiz Maria 100; Busin Rino 100; Busin Renato 200; Busin Giorgio 250; Busin Giovanni 200; Persico Genoveffa 100; Persico Genoveffa 100; Persico Anna 100; Busin Guido 150; Busin Dario 200.

FEDER - COLMEAN: Bortoli Fiore 100; Bortoli Silvia 500; Bortoli Guido 100; Da Rif Silvestro 100; De Biasio Emilio 100; Da Rif Giuseppe 200; Andrik Ghizaele 100; Scardanzan Cesare 200; Bortoli Rosa 500; De Gasperi Pacifico 500; De Gasperi Ettore 150; Bortoli Celeste 500; Scardanzan Giusto 500; N. N. 500; Pasquali Giovanni 100; N. N. 100.

FREGONA: Tavolani Sandra lire 500; De Ventura Antonio 100; De Ventura Mario 200; De Ventura Corrado 100; De Ventura Sante 100; Cagnati Bruno 100; Valt Carla 100; Dalle Cort Rosa 500; De Gasperi Gaspare 200; De Gasperi Gino 500; De Ventura Guido 200; Luchetta Nicolò 150; Xaiz Silvio 300; Murer Giulio 500; Minotto Nazareno 500; Xaiz Maria 100; Xaiz Giacomo 200; Scardanzan Fioretto 200; Murer Guido 100; De Ventura Silvio 100.

SAPPADE - TABIADON: Cagnati Giovanni lire 100; Cagnati Sisto 100; Follador Serafino 100; Follador Giovanni 300; Valt Bianca 200; De Biasio Forturata 200; De Biasio Antonio 100; Scardanzan Gino 150; Cagnati Maria 500; Valt Graziosa 100; Zulian Evelina 400; Pescosta Gio-

vanni 500; Pescosta Luciana 1000; Pescosta Bruno 100; Pescosta Sandro 200; Da Rif Gino 100; Pescosta Federico 100; Dell'Eva Antonio 100; Zulian Graziosa 100; De Ventura Margherita 150; Coldani Stefano 200; Nart Pietro 350; Romanel Marcello 100; Zulian Rosa 100; De Biasio Adele 500.

VALT: Zulian Luigi lire 100; Zandò Corrado 150; Zulian Egidio 100; Zulian Mauro 200; Valt Mario 200; N. N. 200; Ganz Rosa 200; Valt Antonio 200; Valt Maurizio 100; N. N. 100; Pasquali Gino 100; Zulian Primo 100; Zandò Gioacchino 500; Zandò Giovanna 100; N. N. 200; Zulian Attilio 250.

CANES - BRUSTOLADE - MARMOLADA: Valt Elisa lire 250; Minotto Paolo 250; Tabiadon Luigi 300; Zulian Attilio 200; Ronchi Giuseppe 500; Valt Irene 100; Valt Gemma 100; Valt Angelo 200; Serafini Edoardo 250; Ganz Silvano 150; Valt Angelica 200; 200; Valt Natale 100; Valt Davide 200; Soppelsa Elisa 100; Tabiadon Emilio 150; De Pellegrini Armando 500; Miramonti 500.

UN GRAZIE VIVISSIMO A TUTTI.

Ereddure... sotto il sole

Dopo un difficile intervento chirurgico, Pierino si sveglia e chiede:

- Dottore, come è andata l'operazione?
- Ma io sono S. Pietro, mica il dottore.

☆

Pierino esce dal Pronto Soccorso con tre punti sulla testa.

— Già che c'erano — osserva un amico — potevano dartene due anche sui calzoni.

☆

Un tale incontra Pierino tutto incrociato e con gli occhi pesti:

- Che cosa ti è successo?
- Sai, mi diverto a telefonare a qualcuno verso le due di notte per chiedergli «indovina chi è...».
- Ebbene?
- Ebbene, stavolta uno ha indovinato.

☆

Un tale spalanca la porta di una cabina telefonica pubblica e grida a Pierino:

- Esci! E' un'ora che tieni il microfono in mano e non hai aperto bocca.
- Taci. Sto parlando con mia moglie.

☆

Papà a Pierino:

- Come è andata oggi a scuola?
- Bene. Figurati che ha fatto una domanda alla quale io solo ho saputo rispondere.
- Bravo. E che ha chiesto?
- Ha chiesto chi le aveva messo una puntina da disegno sulla sedia...

☆

La moglie al marito:

- Mio figlio ha l'intelligenza stampata sul viso.
- Sì, ma deve essere un errore di stampa.

La vecchiaia è l'età in cui il rumore dei passi dei vostri figli che salgono le scale vi dà un'emozione più gradevole del rumore che fanno scendendole.

Phillis Diller

☆

Un ladro entrato di notte nella camera da letto di Pierino sta frugando nei suoi cassetti.

Pierino scoppia a ridere tanto da spaventare il ladro.

- Perché ridi? — chiede il ladro.
- Perché stai cercando di notte qualcosa che io non riesco a trovare neppure di giorno...

☆

I grandi lavoratori.

- Credimi, ero proprio stanco, non ne potevo più di stare sempre con le mani in mano.
- Così ti sei messo a lavorare.
- No! Ho messo le mani in tasca.

☆

Una moglie dal dottore:

- Dottore, le ho condotto mio marito: non deve essere perfettamente normale.
- Che cos'ha?
- Sono già due settimane che crede di essere il padrone di casa.

☆

Tra amici:

- Hai sentito che la suocera di Pierino è caduta in catalessi e si è svegliata al momento dei funerali in chiesa, mentre la gente cantava.
- Bene a sapersi! Quando morirà mia suocera... niente messa cantata.

☆

Pierino a papà:

- Ho preso un dieci...
- Ma bravo, finalmente.
- Però l'ho preso in due rate.

☆

Il marito nel bel mezzo della lite grida alla moglie:

- Ma insomma, mi credi proprio un imbecille?
- No, ma posso anche sbagliarmi.

Col permesso dell'autorità ecclesiastica

Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno